SU INIZIATIVA DEI SENATORI DI SINISTRA

# Presentata la legge per abolire i tuguri

**La proposta di legge chiede la realizzazione di tre milioni di vani in sei anni — Quasi quattro milioni di cittadini vivono oggi nei tuguri**

[illegible] per abitazione a Roma, sul viale Tor di Quinto

Per iniziativa dei senatori Piero Montagnani, Cerabona, Marzola ed altri, è stata presentata al Senato una proposta di legge per la lotta contro il tugurio, la quale parte dal presupposto — desunto dai dati dell'ultimo censimento e dell'inchiesta sulla miseria — che in Italia esistono 900 mila famiglie, cioè quasi 4 milioni di individui, che vivono in grotte, baracche, cantine o comunque in abitazioni improprie.

I proponenti chiedono, pertanto, la costruzione di 3 milioni di vani in sei anni, nel qual termine di tempo questa grave piaga dovrebbe essere eliminata, almeno nei suoi aspetti più gravi.

Questo importante progetto di legge risulta essere il prodotto di un accurato studio di numerosissimi esperti e delle integrazioni e correzioni suggerite dai dibattiti svoltisi in migliaia di consigli comunali, provinciali e assemblee popolari.

## Un equipaggio italiano raccolto nel Mar delle Antille

BOGOTA', 3 — L'equipaggio del mercantile «Marsella» che sembra batta bandiera italiana è stato raccolto ieri dal mercantile «Hondurien» mentre si trovava in difficoltà nei pressi delle isole colombiane di San Andres e Providencia (nel Mar delle Antille) ed è stato condotto a Providencia. Il mercantile era in rotta da Colon a New York.

VITA DI PARTITO

# Scioperi e propaganda

*Le forti lotte combattute con successo in queste settimane dai braccianti, dai salariati e dai lavoratori agricoli del Milanese, dell'Emilia, del Polesine e del Ferrarese hanno dimostrato, per il modo come sono state impostate e dirette, non soltanto slancio, grande capacità di lotta, spirito di sacrificio, ma una maturata coscienza sociale e nazionale da parte dei lavoratori che hanno saputo affrontare uniti i grossi agrari e isolarli.*

*Ricche esperienze di lavoro e di lotta, maturate nel corso di questi scioperi dei lavoratori della terra, dovranno essere studiate e popolarizzate.*

*Cominciamo col segnalare un episodio che merita di essere conosciuto: un giorno, mentre era in corso il grande sciopero dei 100.000 in provincia di Rovigo, scoppiò, in un'azienda di Ca' Venier un incendio nei pagliai per autocombustione: furono i braccianti dell'azienda che pur in sciopero, intervennero a spegnere le fiamme e a salvare gli 800 capi di bestiame e l'intera fattoria. Questo episodio testimonia l'alto grado di coscienza raggiunto dai braccianti polesani e smonta tutte le calunnie imbastite dalla stampa reazionaria italiana, che aveva cercato di dipingere i braccianti polesani come dei distruttori dell'economia agricola e li aveva definiti i «man-mau del Polesine».*

*In tutte le campagne del nostro Paese sono in corso delle grandi lotte che impegnano seriamente le organizzazioni dei lavoratori per piegare la protervia degli agrari italiani. [illegible] necessario, mentre queste lotte si sviluppano con [illegible] come mai nel passato [illegible] conoscere come [illegible] azione di propaganda [illegible] tazione abbia grandemente contribuito a raggiungere [illegible] esso.*

*La linea [illegible] stata fissata con chiarezza [illegible] di lotta dei braccianti [illegible] nati tossi, alleanza co[illegible] e piccoli proprietari [illegible] dei grandi agrari [illegible] more per ottenere [illegible] l'accordo aziendale [illegible] cessando lo sciopero [illegible] accordo [illegible] La nostra propaganda [illegible] sulla linea di azione [illegible] si è sviluppata [illegible] in mezzo a tutti [illegible] salariati fissi [illegible] modeste che [illegible] all'associazione degli agrari [illegible] L'[illegible] preso coscienza [illegible] loro diritti [illegible] clima della lotta [illegible] la loro unità ed hanno [illegible] l'unità fra le tre organizzazioni sindacali della CGIL [illegible] e dell'UIL.*

*Ma una grave [illegible] quella che si [illegible] che [illegible] impegno [illegible] sa così imponente di 100.000 lavoratori, non potesse non scuotere e interessare l'opinione pubblica. Si trattava quindi [illegible] manciare in mezzo [illegible] strati della popolazione [illegible] na la miseria dei lavoratori della terra e d'altra parte documentare l'elevata rendita [illegible] l'agrario sfruttatore. [illegible] intervento della nostra propaganda a rendere chiaro [illegible] agrari avevano torto e [illegible] sistevano per motivi [illegible] politici [illegible] che [illegible] braccianti [illegible] vano ragione di scendere in lotta per ottenere [illegible] nali richieste.*

*L'esperienza [illegible] per sta ancora [illegible] stimoniare che [illegible] portare alla lotta [illegible] di lavoratori [illegible] una vasta azione di propaganda e di agitazione [illegible] scienti della [illegible] necessità di attuare [illegible] stessa: che non [illegible] se la nostra propaganda [illegible] tensione [illegible] dovè gli elementi [illegible] mutati e a distrugger[illegible] argomentazioni e a far [illegible] tutte le manovre dell'[illegible].*

*Nei momenti ed [illegible] di queste lotte [illegible] minciono [illegible] di Partito.*

### Migliorare il lavoro delle nostre organizzaz. nelle fabbriche

Si sono tenute riunioni di attivo di alcune fabbriche di centri industriali, tra le quali l'[illegible] Ansaldo di Genova, la RIV di Torino e la fabbrica di ceramiche di Ponzano Motet (La Spezia) per discutere sul funzionamento del partito secondo le direttive scaturite dall'ultima riunione del Comitato centrale e sui principali problemi politici organizzativi del partito e delle organizzazioni di massa nella fabbrica.

E' emersa l'esigenza di dare più risalto alle iniziative politiche e al lavoro unitario per la pace con le altre forze politiche in primo luogo con quelle cattoliche, in legame alle lotte del lavoro. I compagni sono stati concordi nell'affermare che le riunioni di partito sono insufficienti e che sono ancora troppo di informazione più che di discussione e quindi di effettiva elaborazione politica. Sottolineata pure la necessità di curare l'aumento numerico e qualitativo dei nostri attivisti nelle fabbriche, onde elevare il lavoro del partito, moltiplicandone il prestigio, la propaganda e i legami con gli altri lavoratori.

### Il lavoro di amministrazione

Ha avuto luogo a Modena un convegno interprovinciale di compagni che dirigono il lavoro di amministrazione. La parola d'ordine «tutti i lavoratori attraverso un maggiore aiuto finanziario al Partito Comunista diano una chiara e dura risposta alle misure provocatorie e maccartiste del governo» è stata raccolta: Brescia ha applicato lire 3 milioni di bollini mensili in più rispetto al 1953, Ravenna ha raccolto 12 milioni in grano, Reggio Emilia ha raccolto 24 milioni per bollini sostenitori — dei quali [illegible] fuori del partito — e 5 milioni in uova.

A Suzzara (Mantova) si sono raccolti già 6 milioni per costruire la casa del popolo; a Genova 65 milioni per la sede della federazione; a Reggio Emilia 40 milioni per la casa dei sindacati, ecc.

### Intensificare la lotta per la pace

Attivi di partito per [illegible] la propaganda per [illegible] zione della bomba H e contro la CED si sono tenuti a Marsala, Castelvetrano, Alcamo e S. Marco (Trapani) e a Cagliari.

I consigli provinciali di Varese e di Belluno hanno votato ordini del giorno contro le armi di sterminio e per la distensione tra i popoli. Ordini del giorno sono stati votati anche a Cerpe (Imola), Altri [illegible] (Palermo), Melfi (Potenza), Urbino (Pesaro), Narni (Terni), Serra Pedace e San Demetrio Corone (Cosenza), S. Giacomo, Quistello e Vargalo (Mantova).

Conferenze e dibattiti si sono [illegible] a Modena, Longa[illegible], Brescia e Gorizia [illegible] altre località.

A S. Sebastiano [illegible] i cittadini hanno scritto una petizione [illegible] esprime [illegible] contro la ratifica della CED [illegible].

### Il Partito nelle lotte del lavoro

Il Comitato federale di Reggio Emilia ha discusso sull'ordine del giorno [illegible] la loro [illegible] lavoratori [illegible] completa vittoria dei lavoratori [illegible].

A Verona e a Vercelli [illegible] per dimostrare [illegible] sempre e l'attività dei comunisti nella lotta dei lavoratori [illegible].

# Il patriarca di Venezia censura la Biennale d'arte

*Il cardinale Roncalli vieta al clero di accedere alla mostra - Un analogo divieto venne opposto per la prima Biennale, nel 1895*

In una recente notificazione il Cardinale Roncalli, patriarca di Venezia ha condannato alcune espressioni di arte tra le opere esposte alla XXVII Biennale veneziana. «Il ritorno della Biennale di Venezia è motivo di una certa ansietà del Vescovo — scrive il cardinale Roncalli — per le espressioni artistiche qui riunite da tutto il mondo, e che spesso celano allettamenti particolari alla purezza del costume e della gioventù in generale, dei deboli e dei forti».

Più avanti il cardinale come per scagionare, almeno in parte, delle responsabilità che da questo giudizio potrebbero derivare agli allestitori, riconosce «le difficoltà che incontrano, anche con le migliori intenzioni, le distinte persone addette all'allestimento di questa mostra, per sua natura così complessa» e rileva più avanti «che anche questa volta non manca qualche eccesso».

Il patriarca prosegue mettendo in guardia educatori, genitori e responsabili del costume privato circa quanto secondo lui rimane in questa edizione della Biennale di poco edificante e di insidio al buon costume ed alla morale cattolica giungendo ad emanare una generale ed esplicita proibizione al clero di accedere all'Esposizione.

Ma il cardinale oltre che emanare le sue proibizioni per ragioni di carattere religioso e di morale cattolica, sulle quali non ci sembra questa la sede per un giudizio, ha espresso la sua opinione sul contenuto artistico della XXVII Biennale. Infatti scrive il prelato di non ritenersi dispensato di unirsi «al generale lamento già formulato dalla prima visita circa il disagio che si prova nel vedere l'arte moderna praticamente incapace di assurgere alla ripresa delle alte tradizioni che hanno caratterizzato i secoli più belli e più fecondi del nostro passato».

A parte ogni altra possibile considerazione, la proibizione per il clero di visitare la mostra impedirà ai membri di questo che abbiano interesse per l'arte di farsi una opinione proprio su quegli eccessi che il patriarca condanna. Ma le autorità della chiesa non sono nuove ad interventi di questo tipo nei fatti dell'arte e della Biennale. Si ricorda che la prima proibizione ci fu nel 1895 in occasione della prima Biennale; successivamente il cammino di questa importante manifestazione artistica internazionale è punteggiato da interventi di questo tipo da parte del clero. Solo negli ultimi anni queste proibizioni furono sospese. Per quella di quest'anno sembra che sia stata l'esposizione delle opere di Paul Delvaux nel padiglione belga a provocare lo intervento del cardinale Roncalli.

## Una delegazione italiana è giunta a Mosca

MOSCA, 3 — E' giunta a Mosca, ieri, una delegazione di donne italiane, diretta dalla dottoressa Eletta Olivi e formata da insegnanti, avvocatesse, dottoresse in medicina, dirigenti di enti pubblici e operaie.

Le italiane sono state ricevute all'aeroporto Vnukovo dai rappresentanti del Comitato antifascista delle donne sovietiche.

## Sarà abolita la 3. classe sulle ferrovie europee

AMBURGO, 3. — Le vetture di terza classe spariranno entro i prossimi due anni dalla intera rete ferroviaria europea. Tale decisione è stata presa dalla conferenza dell'Unione ferroviaria internazionale, che mercoledì prossimo, dopo due settimane, chiuderà i suoi lavori ai quali hanno partecipato 250 delegati appartenenti a 30 nazioni.

Tra le decisioni finora prese è stato elaborato un sistema di tariffe e misure unificate per i treni passeggeri e per i trasporti merci. Tale sistema, a quanto ha dichiarato il segretario dell'Unione, andrà in vigore su tutta la rete europea a partire dal maggio 195.

SINGOLARI DICHIARAZIONI DEL SUPERSTITE DELLA TRAGEDIA

# Ghiglione dice che i suoi compagni furono vittime della loro inesperienza

L'anziano alpinista tornerà l'anno prossimo sull'Himalaia

NUOVA DELHI, 3 — Il dottor Pietro Ghiglione, capo della sfortunata spedizione alpinistica italiana nella catena dell'Himalaya, ha fatto oggi alcune dichiarazioni a Nuova Delhi. Egli ha cominciato con l'affermare che «malgrado la tragedia, la conquista della vetta dell'Api costituisce una vittoria per l'Italia» ed ha aggiunto che l'errore principale cui può farsi risalire il dramma dei suoi compagni consiste nel fatto che Rosencrantz e Barenghi non vollero seguire i consigli di Ghiglione e non costituirono, così come questi aveva detto loro, un quarto accampamento.

«Rosencrantz e Barenghi — ha detto poi Ghiglione — furono trascinati dal loro entusiasmo giovanile e pensarono di potere raggiungere la vetta dell'Api partendo dall'accampamento numero tre. Eccellenti alpinisti, essi non avevano però una sufficiente esperienza di cose himalayane e sopratutto delle distanze che in questa catena, ad altitudini elevate, risultano particolarmente ingannevoli».

Ghiglione ha aggiunto che Rosencrantz aveva fretta di rientrare in Italia prima del 28 giugno, per potersi presentare agli ultimi esami del corso di medicina: desiderava quindi condurre rapidamente a termine l'ascensione e dare l'assalto finale alla vetta senza costituire un nuovo accampamento. Inoltre egli voleva effettuare la discesa lungo il pendio opposto, in direzione del Tibet per esaminare alcuni tipi di *Yak*, animale al quale si interessava in modo speciale. Ghiglione ha dichiarato poi che un altro irreparabile errore, consistette nell'interrompere la cordata: quando Rosencrantz fu colpito da emorragie nasali in forma violente, Barenghi sarebbe dovuto rimanere presso di lui e presso lo *sherpa* Gyantzem malgrado la grande vicinanza della vetta.

Ghiglione ha dichiarato infine che intende tornare sull'Himalaya l'anno prossimo.

## Crisi in Val d'Aosta della maggioranza dc

La maggioranza democristiana del Consiglio regionale della Val d'Aosta è entrata in crisi. I consiglieri democristiani si sono dimessi, ritirandosi da ogni attività dal Consiglio e dalla Giunta regionale.

Come è noto, la maggioranza nel Consiglio e nella Giunta della Val d'Aosta era formata dalla Democrazia Cristiana e dalla «Union Valdotaine». Da qualche tempo, tuttavia, la politica reazionaria del governo democristiano centrale nei confronti della regione valdostana, e la politica reazionaria locale della DC, avevano provocato aspri contrasti fra la Union Valdotaine e la D.C. Il Presidente della Giunta e capo della «Union Valdotaine», avv. Caveri, ha denunciato ripetutamente e pubblicamente, fin dal 1953, le responsabilità della D.C. e dei suoi rappresentanti [illegible] contro gli interessi della regione autonoma. In diverse occasioni, i rappresentanti della «Union Valdotaine» e i consiglieri comunisti e socialisti della Val d'Aosta si sono uniti contro questi orientamenti della maggioranza democristiana. Ora la DC ha rotto radicalmente i suoi rapporti di collaborazione nel Consiglio e nella Giunta, con la «Union Valdotaine», in attesa — afferma il comunicato emesso in proposito dal Comitato regionale democristiano — che le prossime elezioni chiariscano definitivamente la situazione politica regionale.

## Due fratellini vittime di ordigni

AREZZO, 3 — Due fratellini, colpiti ieri sera dall'esplosione di un ordigno bellico che avevano trovato nei pressi della loro abitazione, sono deceduti la notte scorsa all'ospedale di Arezzo.

# Chi non paga all'UESISA

*I periodici «Meridiano d'Italia» e «Informazioni politiche e sociali» — con singolare contemporaneità, ma senza evitare per questo marchiane contraddizioni tra loro — hanno ripubblicato le solite panzane sullo stabilimento UESISA e sui giornali che vi si stampano. La menzogna ripetuta più di frequente è quella secondo la quale «i giornali comunisti» stampati all'UESISA non pagherebbero i conti.*

*Non abbiamo neanche bisogno di smentire noi. Ci limitiamo a riprodurre il telegramma inviato dall'on. Giuseppe Rapelli (d.c.), presidente del consiglio d'amministrazione dell'UESISA, al direttore del periodico «Informazioni, ecc.» e trasmesso in copia al «Meridiano d'Italia». Eccolo:*

*«Come affermato in Parlamento 30 gennaio scorso, UESISA è purtroppo in difficoltà finanziarie anche perchè certe pubblicazioni anticomuniste non saldano conti e stentano rinnovare cambiali probabilmente per insufficienza loro fonti finanziamento. Per il resto, presidente collegio sindacale UESISA e medesimo presidente collegio sindacale CISL e può essere da voi richiesto per notizie quale controllore attività UESISA. Contraddittorietà notizie pubblicate tra voi e «Meridiano d'Italia» non è certo prova serietà informazioni avute, che ripetono ancora una volta campagna interessata chiusura UESISA, che ha triplicato numero lavoratori rispetto epoca fascista senza finanziamento alcuno da parte Stato per favorire speculazione privata. Giuseppe Rapelli».*

# L'inchiesta De Caro

(Continuazione dalla 1. pagina)

cioè dei vari Montagna di ogni categoria, dei privilegiati di ogni risma, con i quali la D.C. dovrà d'ora in poi moltiplicare vincoli e legami: non è forse in questo clientelismo l'origine del marcio che inquina costituzionalmente una intiera classe dirigente?

Del resto, che l'inchiesta De Caro sia stata volutamente limitata, così da lasciare ogni cosa com'era, è apparso dalle vicende stesse che hanno preceduto le comunicazioni del ministro liberale alla Camera, e sulle quali non si insisterà mai troppo. Proprio ieri, il governativo «Messaggero», che si distingue nel gettare acqua sul fuoco, ha scritto che l'intervento dell'ultim'ora di Scelba e la manipolazione del testo preparato da De Caro sono una invenzione dei comunisti. In verità, nell'aula stessa del Senato il Presidente del Consiglio non aveva negato di avere rivisto il famoso testo, prima alfine di [illegible] polemica con [illegible] suo diritto [illegible] quando [illegible] stato osservato [illegible] assai interessante confrontare il testo [illegible] tivo con quello [illegible] Quale prova migliore poteva offrire il Messaggero con la sua tardiva smentita, del fatto che [illegible] sto in opera per ingannare l'opinione pubblica e nascondere anche [illegible] parti di verità che l'inchiesta De Caro avrebbe potuto [illegible] non diciamo svelare — ma confermare?

Non è del resto un mistero per nessuno che i liberali i più esposti in questa vicenda, sono preoccupati e irritati del modo come sono andate le cose. E non è sfuggito agli osservatori il tono delle dichiarazioni fatte alla Camera dallo stesso Bettiol. Da quelle dichiarazioni, e appariva la preoccupazione che, ove i colpevoli e i corrotti non vengano colpiti è inevitabile che tutta una classe dirigente ne venga coinvolta.

### La «battaglia del libro»

Continua per la «battaglia del libro» l'attività delle federazioni che stanno organizzando in numerose province interessanti manifestazioni culturali, spesso in collegamento con le «settimane» del libro che alcuni editori hanno lanciato per l'estate. Personalità della politica e della cultura si sono recate in questi ultimi giorni in varie province invitate a parlare su temi legati al libro. Grande successo ha avuto con quella di Pajetta a Firenze e di Longo a Milano, la conferenza di Pietro Secchia a Bologna il 26 giugno sul tema «Problemi e storia della Resistenza» mentre anche in altre città si tenevano nello stesso periodo conferenze e dibattiti.

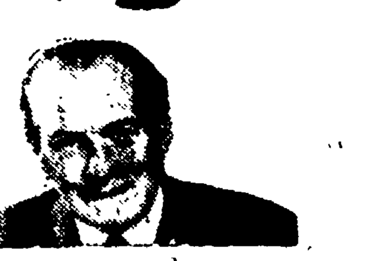
Insieme a questa attività di organizzazione culturale, le federazioni stanno svolgendo un serio lavoro per dare una spinta alla diffusione del libro nelle rispettive province. Molte prenotazioni di libri oltre alle normali stanno arrivando al Centro diffusione stampa. Circa 1.000 volumi sono stati richiesti da Bologna, 425 da Savona, 220 da Arezzo, 105 da Rimini, 140 da Genova, 1260 da Modena, 375 da Firenze, 550 da Ancona, 200 da Poggibonsi (Siena).

### L'attività dei giovani

Per una larga unione con la gioventù cattolica nella lotta per salvare la civiltà umana e per migliorare le sorti della gioventù nella società italiana, riunioni di attivi provinciali e di Comitati federali hanno avuto luogo a Milano, Pavia, Venezia e Livorno. A Terni la FGCI ha promosso un dibattito sull'unità europea e la CED insieme alla Gioventù federalista Europea. A San Quirico di Genova, in seguito ad un corso sulla CED promosso dalla FGCI, cui hanno partecipato i giovani di Azione Cattolica, si è costituito un comitato unitario anti-CED di cui fanno parte giovani comunisti, cattolici, indipendenti.

La più larga unità dei giovani comunisti e cattolici si va realizzando anche nelle lotte economiche e sociali. A Sestri (Genova) un ordine del giorno unitario per la salvezza della S. Giorgio è stato votato oltre che dai giovani operai della fabbrica militanti di mobilitazione anche dalla GIAC, dai movimenti giovanili del PSI e del PSDI, dalla S.S. «Croceverde Virtus», dalla Commissione giovanile della Cdl e dalla FGCI.


# Avete il senso degli affari?



Ecco un'altra cosa che dovete sapere con certezza, per acquistare fiducia nella vostra scalata al successo, oppure per guardarvi accuratamente da chiunque vi propone un affare. I consigli che il Prof. D. H. Huber vi darà in base alle vostre risposte, potranno esservi preziosi in più di un'occasione.

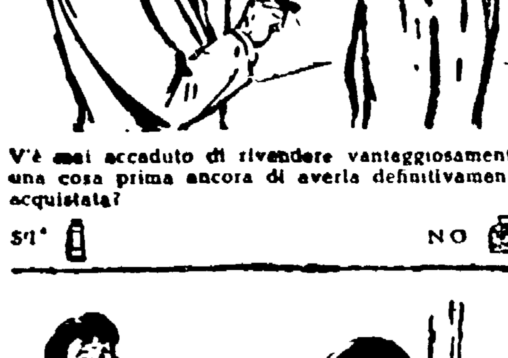
*Per rispondere alle domande, fate un segno sul tubetto Durban's oppure sul marchio Durban's accanto alla risposta (SI o NO) che volete dare.*

Se vi offrissero la rappresentanza di un prodotto bene avviato, preferireste un buon stipendio fisso e sicuro, oppure un compenso a provvigione con maggiori possibilità di guadagno, ma esclusivamente legato alla vostra abilità di venditore? (Nel primo caso rispondete «no», nel secondo «si»)

SI' NO

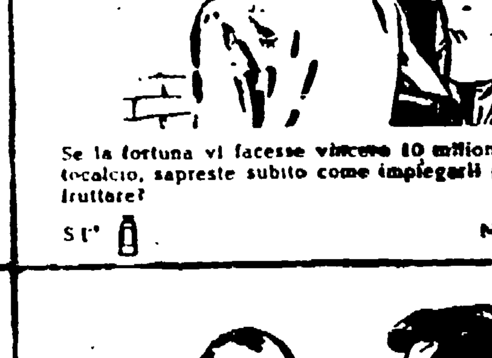
V'è mai accaduto d'aver venduto qualcosa ad un amico per una certa somma e d'esser poi venuto a sapere che la stessa cosa era stata da questi sollecitamente rivenduta per una somma molto superiore?

NO SI'



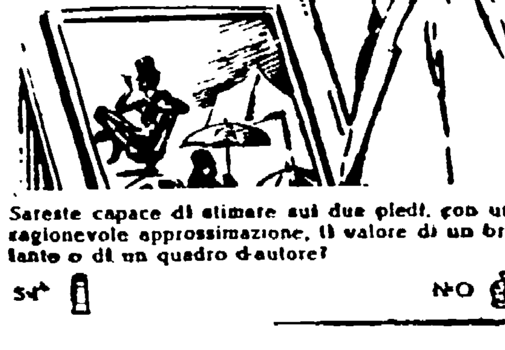
V'è mai accaduto di rivendere vantaggiosamente una cosa prima ancora di averla definitivamente acquistata?

SI' NO



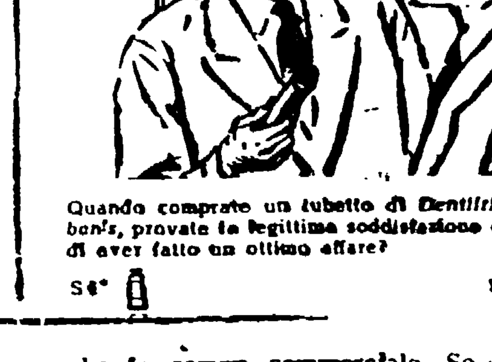

Se la fortuna vi facesse vincere 10 milioni al Totocalcio, sapreste subito come impiegarli per farli fruttare?

SI' NO



Sareste capace di stimare sui due piedi, con una ragionevole approssimazione, il valore di un brillante o di un quadro d'autore?

SI' NO



Quando comprate un tubetto di Dentifricio Durban's, provate la legittima soddisfazione di chi sa di aver fatto un ottimo affare?

SI' NO

Quanti tubetti avete segnato con le vostre risposte? 5 o 6? Siete nato con la stoffa dell'uomo d'affari: prima o poi farete fortuna. Attenzione, però, a non voler arrivare troppo in fretta, con qualunque mezzo! Potreste rovinare tutto. Da 2 a 4 tubetti indicano che avete una discreta capacità affaristica, ossia che potete cavarvela abbastanza bene anche in campo commerciale. Se, invece, avete segnato uno o nessun tubetto, vuol dire che siete negato agli affari. (Potreste, però, essere un genio in musica o in letteratura). Non comprate mai nulla fuori dei negozi patentati e, se dovete vendere qualcosa, vedete di venderla solo a chi ne abbia urgente bisogno!

## SERVIZIO PSICOLOGICO DURBAN'S

DURBAN'S È IL DENTIFRICIO DEL DENTISTA

# ERNIA

Dichiaro senza tema di smentita che i cinti senza compressori non sono contentivi: si tratta di semplici fasce che tutti possono costruire perchè non richiedono l'opera del vero ortopedico.

**LE ERNIE NON POTRANNO MAI ESSERE CONTENUTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'Ernia con compressori adatti a ogni singolo caso e montati da esperti in materia.**

**BUSTI E VENTRIERI SPECIALI su misura per deviazione della colonna vertebrale, rene mobile e deformazioni addominali di qualsiasi natura.**

**LE MISURE ALLE SIGNORE VENGONO PRESE DALL'ORTOPEDICA SPECIALIZZATA. (Prenotatevi gratis).**

**Ort. UBALDO BARTOLOZZI**
PIAZZA S. MARIA MAGG., 12
ROMA — Telefono 481-297
FILIALE DI BARI
V. RAFFAELE DE CESARE, 18

# ANNUNCI ECONOMICI

**1) COMMERCIALI L. 12**

**A. APPROFITTATE** Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Satria Gennaro Miano Napoli, Chiaia 228.

**A. ARTIGIANI** Cantù svendo camereletto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal). 10

**A. ELIMINATE GLI OCCHIALI** non con lenti di contatto, ma con **LENTI CORNEALI INVISIBILI «MICROTTICA»** - Via Portamaggiore 61 (777.435) Richiedete opuscolo gratuito.

**BATTELLI**, articoli rigonfiabili, gomma plastica, riparazioni garantite, laboratorio specializzato, Lupa 4-A.

**UNA INSUPERABILE** organizzazione al vostro servizio. Pulizia elettrica dell'orologio, massima garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento cinturini per orologi. Ditta Riparazioni Espresse Orologio di Alberto Sogno Secondo tratto Via Tre Cannelle 20. 4444 R

**4) AUTO CICLI SPORT L. 12**

**A.A.** All'autoscuole Regina Margherita. Iniziamo corsi diurni serali scoppio diesel. Prezzi popolarissimi. Esami nelle Scuole Regina Margherita 150, Ponte Tazio 41.

**5) VARI L. 12**

**OSTETRICA** Gina. Iniezioni, Via Roma 66, Napoli (Largo Carità) telefono 23423.

**7) OCCASIONI L. 12**

**BRACCIALI**, Catenine, Anelli, Collane ecc.: **ORO diciotto karati** da lire cinquecentosessanta a settecentogrammo. **OROLOGI** metallo tremilalire; **ORO** settemilalire. Vastissimo assortimento. Modelli ultramoderni. Prima di fare i vostri acquisti visitateci. Confrontate. Non temiamo concorrenza. - SCHIAVONE - Montebello 88 (480.701).

**MACCHINE** maglieria 8 per 80 - 10 per 100 - 12 per 100, 15.000 mensili senza anticipo. **Dubied** 7 per 10, 200.000, Roma, via Milano 49 secondo piano. 8236

**11) LEZIONI E COLLEGI L. 12**

**DOMANI - DOPODOMANI** iniziansi corsi normali, accelerati (collettivi, individuali), senza interruzioni estive; Dattilografia (scuola modello, unicamente macchine modernissime) - Stenografia di Stato - Macchine Calcolatrici (Divisumma, Numeria, Alfa) - Lingue - Contabilità. «ISTITUTI ERMINIO MESCHINI» (fondazione 1904), esclusivamente: BOEZIO angolo TACITO (Piazza Cavour).

**23) ARTIGIANATO L. 10**

**SABBIATURA** motori moto metalli ecc. POLVERONE, 8 (Piazza Farnese), 553.429.

**26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 10**

**SIGNORE** signorine bella presenza minimo istruzione disposte anche viaggiare assumonsi diffusione rassegna storica retribuzione immediata. Presentarsi pomeriggio. Scrivere Via Statilia 1-A - Interno 5. Roma.

# Il caldo sarà ancora più intenso...

...e per poterlo facilmente superare occorrono vestiti indicati.

Il Negozio di Superabito in Via Po, 39/F (angolo Via Simeto) è fornitissimo di tutti i tipi di pettinati, gabardine freschi, popeline, ecc.: Abiti pronti e su misura, giacche pantaloni e stoffe in tutti i colori e prezzi.

Superabito offre la possibilità di superare comodamente anche il caldo più intenso! Sartoria di classe. Vendita anche a rate. Si accettano in pagamento buoni Fides Ecla Enal.